Dislessia

Disturbo Specifico dell'Apprendimento

DEFINIZIONE

"La dislessia evolutiva è una disabilità specifica dell'apprendimento di origine neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà di effettuare una lettura accurata e/o fluente e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica. Queste difficoltà tipicamente derivano da un deficit nella componente fonologica del linguaggio che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica. Conseguenze secondarie possono includere i problemi di comprensione nella lettura e una ridotta pratica della lettura che può impedire la crescita del vocabolario e delle conoscenze generali."

Da International Dyslexia Association 2003

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

CARATTERISTICHE

Come tutti i DSA presenta due caratteristiche:

✓SPECIFICITA': Il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità circoscritto lasciando intatto il funzionamento dell'intelletto;

✓DISCREPANZA: Vi è una corrispondenza inversamente proporzionale tra le abilità nel dominio interessato e l'intelligenza generale.

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

CARATTERISTICHE

Altri caratteri utili per la definizione di DSA sono:

- Il carattere evolutivo;
- La diversa espressività del disturbo, nelle diverse fasi evolutive, dell'abilità in questione;
- La quasi costante associazione ad altri disturbi (comorbilità);
- Il carattere neurobiologico;
- Il disturbo specifico deve comportare una compromissione significativa e negativa per l'adattamento scolastico e /o per l'attività nella vita quotidiana.

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

Diagnosi

Ne deriva la necessità di:

✓USARE TEST STANDARDIZZATI;

✓ESCLUDERE la presenza di CONDIZIONI che potrebbero influenzare i test: fattori esterni (ambiente, famiglia, ecc..); fattori interni (motivazione, distraibilità sociale, stati d'animo, ecc…); deficit sensoriali (uditivi, visivi, ecc..); deficit neurologici (traumi che abbiano provocato lesioni nel sistema neurologico legato al processo di lettura, scrittura e calcolo)

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

Problemi diagnostici

In presenza di situazioni socio-culturali particolari, derivanti da immigrazione, adozione, ecc…, bisognerà stare particolarmente attenti e cauti nel considerare il rischio sia dei FALSI POSITIVI (soggetti ritenuti a rischio di DSA le cui difficoltà sarebbero meglio spiegabili in relazione alla loro condizione etnico-culturale di svantaggio) sia dei FALSI NEGATIVI (soggetti ai quali, in virtù della loro condizione etnico-culturale, non viene diagnosticato un DSA ma che ne possiedono le caratteristiche).

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

Criteri diagnostici

Nonostante le difformità nell'applicare il criterio della discrepanza c'è accordo sul fatto che:

✓ la compromissione dell'abilità specifica deve essere significativa (inferiore a – 2 DS, cioè deviazione standard, dai valori normativi attesi per l'età o la classe frequentata);

✓ il livello intellettivo deve essere nei limiti della norma (QI non inferiore a 81).

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

INDICATORI

Elementi da osservare nel periodo prescolare

- Disturbo del linguaggio;
- Inadeguatezza nei giochi metafonologici;
- Difficoltà a memorizzare filastrocche;
- Difficoltà nella manualità fine;
- Goffagine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, ecc..;
- Inadeguato riconoscimento destra / sinistra

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

INDICATORI

Elementi da osservare nella Scuola Primaria:

- Difficoltà a memorizzare sequenze (mesi, giorni, ordine alfabetico,…);
- Difficoltà a copiare dalla lavagna;
- Utilizzo difficoltoso dello spazio-pagina;
- Lentezza nell'acquisizione del codice alfabetico e della corrispondenza grafema/fonema;
- Scrittura speculare di grafemi e numeri;
- Errori fonologici nella fase alfabetica della scrittura (inversioni, sostituzioni, omissioni, intrusioni);
- Difficoltà con i digrammi e trigrammi;
- Scarsa competenza metafonologica ;
- Difficoltà grafo-motorie;

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

INDICATORI

- Lettura lenta con errori (salti di riga, ripetizione di riga, confusione tra grafemi p/b/d; a/e/o; u/n; m/n);
- Difficoltà di calcolo a mente entro il 10;
- Lentezza ed errori nella enumerazione all'indietro da 20 a 0;
- Difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri ad una cifra;
- Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche;
- Difficoltà di attenzione;
- Racconta i fatti quotidiani con occhi particolari e in tempi lunghi perdendo spesso l'uso di termini anche di uso quotidiano (disnomia);
- Difficoltà nella lettura dell'orologio;

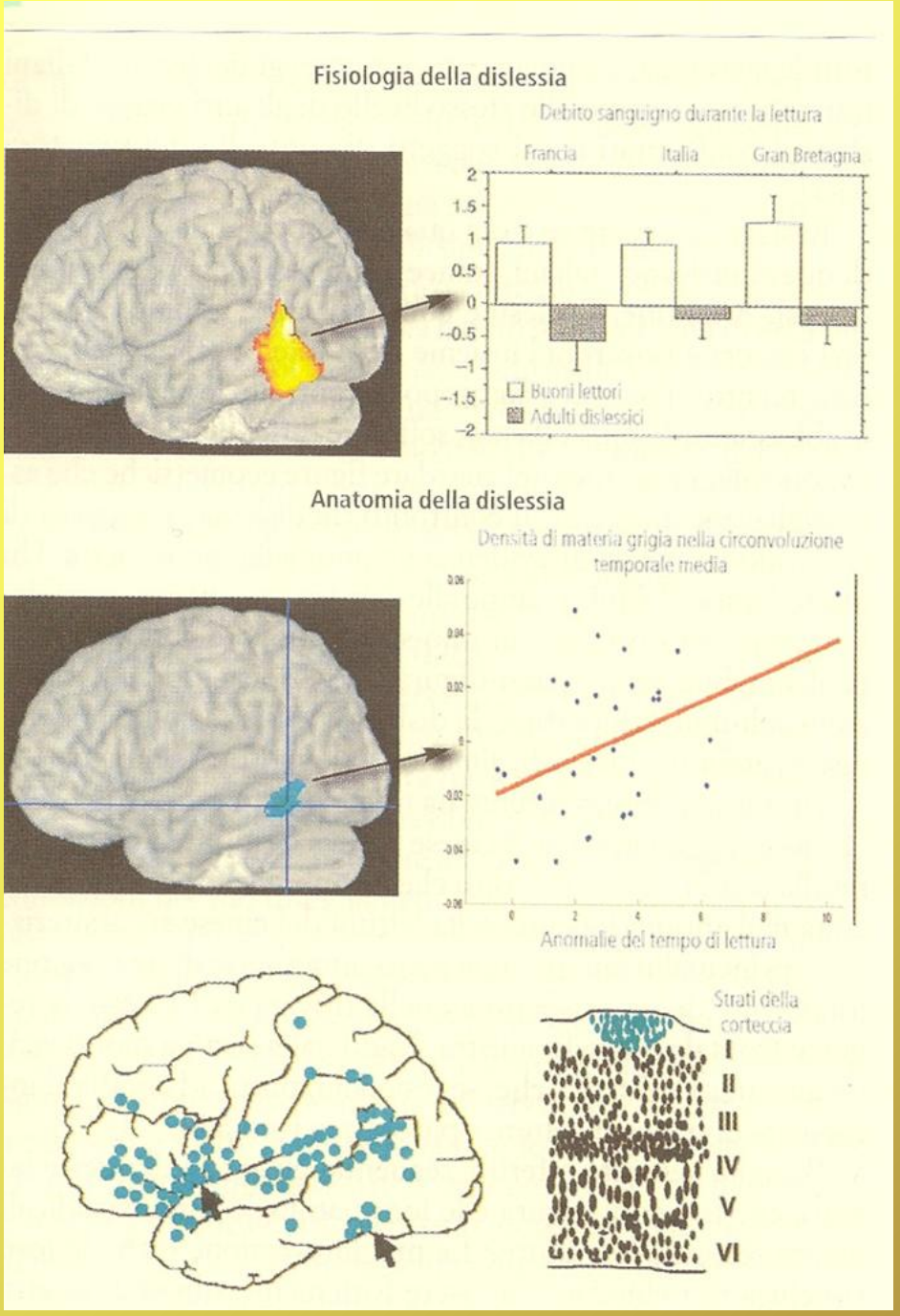
INDICATORI

- Difficoltà nel ricordare le date importanti o il proprio numero di telefono;
- Difficoltà nel pianificare ed organizzare le proprie attività;
- Difficoltà nella gestione del tempo;
- Ha poca autostima e sicurezza di sé.

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**

Il cervello dislessico

- Nella maggioranza dei casi la dislessia è legata ad un difetto nella manipolazione mentale dei fonemi
- Il cervello del bambino dislessico presenta diverse anomalie caratteristiche del **lobo temporale sinistro**
  - La sua anatomia e la connettività sono alterate
  - La sua attivazione durante la lettura è insufficiente



- L'attivazione misurata tramite il flusso sanguigno è anormalmente debole nelle regioni mediali ed inferiori del lobo temporale sinistro
- Si osserva nella regione temporale media un aumento della densità di materia grigia
- In casi in cui è stata praticata autopsia si sono osservate molte ectopie, cioè gruppi disorganizzati di neuroni che sono migrati oltre la loro posizione normale, proprio nelle regioni linguistiche e visive essenziali per la lettura

Il cervello dislessico

- Il cervello dei bambini dislessici soffrirebbe dunque di una doppia fragilità alla confluenza tra l**e vie del riconoscimento visivo** e quelle dell'**elaborazione fonologica** del linguaggio parlato.
- In conclusione l'attività funzionale del cervello dislessico non è normale sia a livello dell'analisi visiva sia a quello dell'elaborazione fonologica.

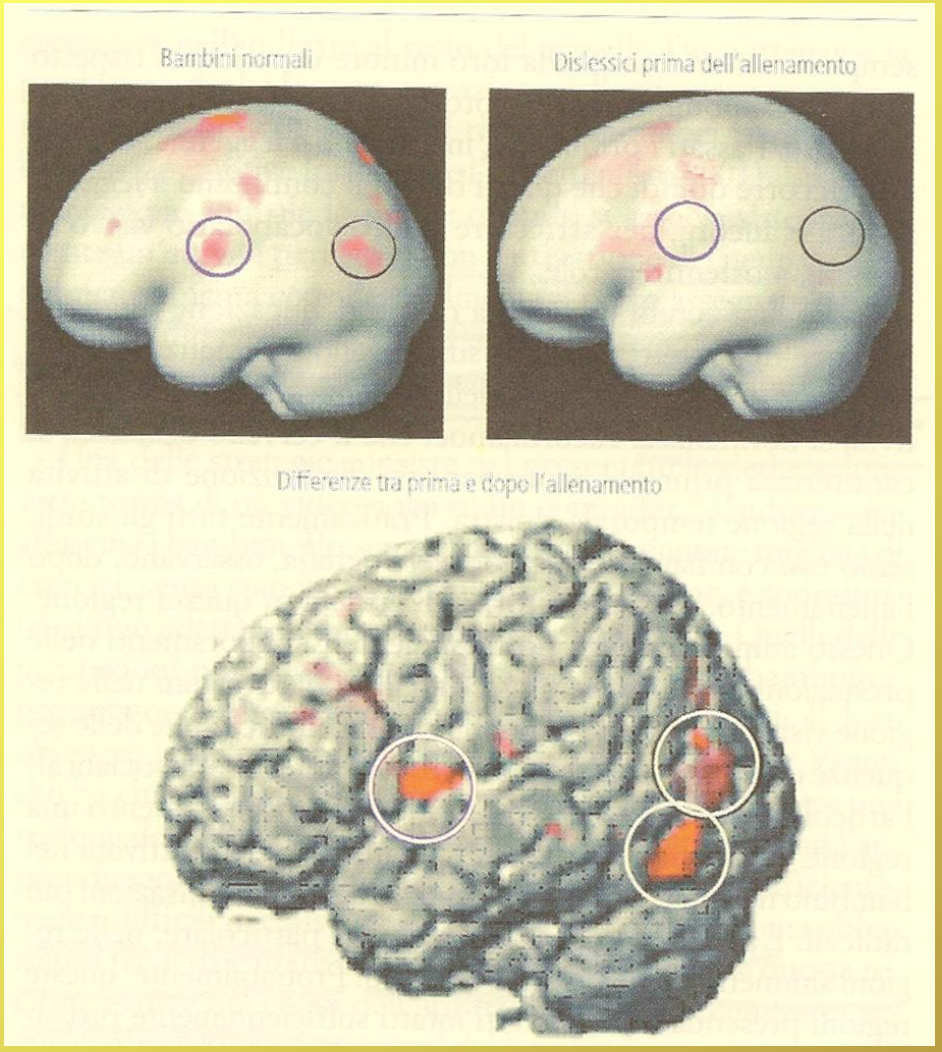
Il cervello dislessico

- Studi recenti sembrano indicare che, in una minoranza di bambini, la dislessia sarebbe causata da un deficit dell'automazione del legame tra visione e linguaggio .
- Si ipotizza inoltre la possibilità che vi siano delle dislessie legate ad un deficit della organizzazione spaziale della visione che impedisce di dirigere correttamente l'attenzione nella giusta porzione di spazio e e dunque di collocare le lettere nel giusto ordine e secondo il giusto orientamento.

Origine genetica

- C'è accordo nel pensare che la dislessia abbia nella maggioranza dei casi forti basi genetiche, ma non è legata alla mutazione di un solo gene,ne sono identificati infatti fin adesso almeno quattro.
- Si sospetta che colpiscano la sistemazione dei neuroni nella corteccia temporale durante la gravidanza.

Prima e dopo la rieducazione



Una rieducazione intensiva con il computer permette di restaurare un attività cerebrale quasi normale nei bambini dislessici

SITOGRAFIA

www.aiditalia.org

www.maestrantonella.it

www.dislessia.org/forum

www.ivana.it

Tratto da:**lezione ripasso.ppt da www.scuola.caorle.com**